

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	1 DI 11

Identificazione dell' Azienda e Organigramma Aziendale

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	2 DI 11

INDICE

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA - UNITÀ PRODUTTIVE	3
ATTIVITÀ.....	3
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ.....	3
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA	4
COMPUTO DEI LAVORATORI	6
PERSONALE STRANIERO	6
IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI.....	7
RISCHIO LAVORATIVO CONNESSO ALL'ETÀ	7
PERSONALE PARTICOLARMENTE ESPOSTO A RISCHI.....	10

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	3 DI 11

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIENDA - UNITÀ PRODUTTIVE

NOTIZIE GENERALI	
<i>CENTRO ARTISTICO ACCONCIATURE PAVESI C.A.A.P.</i>	
SEDE LEGALE/SEDE OPERATIVA	
VIA:	Viale Montegrappa 4E - 27100 Pavia
COMUNE DI:	Pavia
TELEFONO:	0382 422024
FAX:	0382 422024
E MAIL	info@scuolacaap.com
COD FISCALE	80013550183
P.IVA	01573610183
AZIENDA ASL COMPETENTE:	Pavia

ATTIVITÀ

Settore merceologico					
Industriale	<input type="checkbox"/>	Artigiano	<input type="checkbox"/>	Agricolo	<input type="checkbox"/>
Terziario	<input type="checkbox"/>	Edile	<input type="checkbox"/>	Altro	<input checked="" type="checkbox"/>

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

L'attività svolta è quella di un servizio di formazione professionale per parrucchieri ed estetiste. La struttura del centro didattico risulta composta da spazi formativi e laboratori didattici corredati da attrezzature ed impianti per lo svolgimento pratico dei corsi.

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	4 DI 11

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA IN AZIENDA

DATORE DI LAVORO DELEGATO DIRIGENTI PREPOSTI RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		Cav. Donato Sinisi non presente non presente non presente Ing. Tommaso Migliazza
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE È RECAPITO TELEFONICO :		Interno <input type="checkbox"/> Esterno <input checked="" type="checkbox"/> Datore di lavoro stesso <input type="checkbox"/> 0382 475224 338 6405919 339 8556389
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		RSPP: ING. TOMMASO MIGLIAZZA
IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE È		Totalmente interno <input type="checkbox"/> Totalmente esterno <input checked="" type="checkbox"/> Misto <input type="checkbox"/>
MEDICO COMPETENTE	Dr. Agostino Ferrari	
RECAPITO TELEFONICO : Il medico competente visita 1 volta all'anno gli ambienti di lavoro (rif. art. 25, comma 1, lettera l)		
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	Sig.ra Fiorenza Valla	
R.L.S. SONO	Interno e facente parte RSU <input type="checkbox"/> Interno e NON facente parte RSU <input checked="" type="checkbox"/> Esterno, di bacino o comparto <input type="checkbox"/>	
ADDETTI SQUADRA ANTINCENDIO E GESTIONE DELLE EMERGENZE ADDETTI SQUADRA PRIMO SOCCORSO		Sig. Cristian Sinisi Cav. Donato Sinisi Sig. Cristian Sinisi

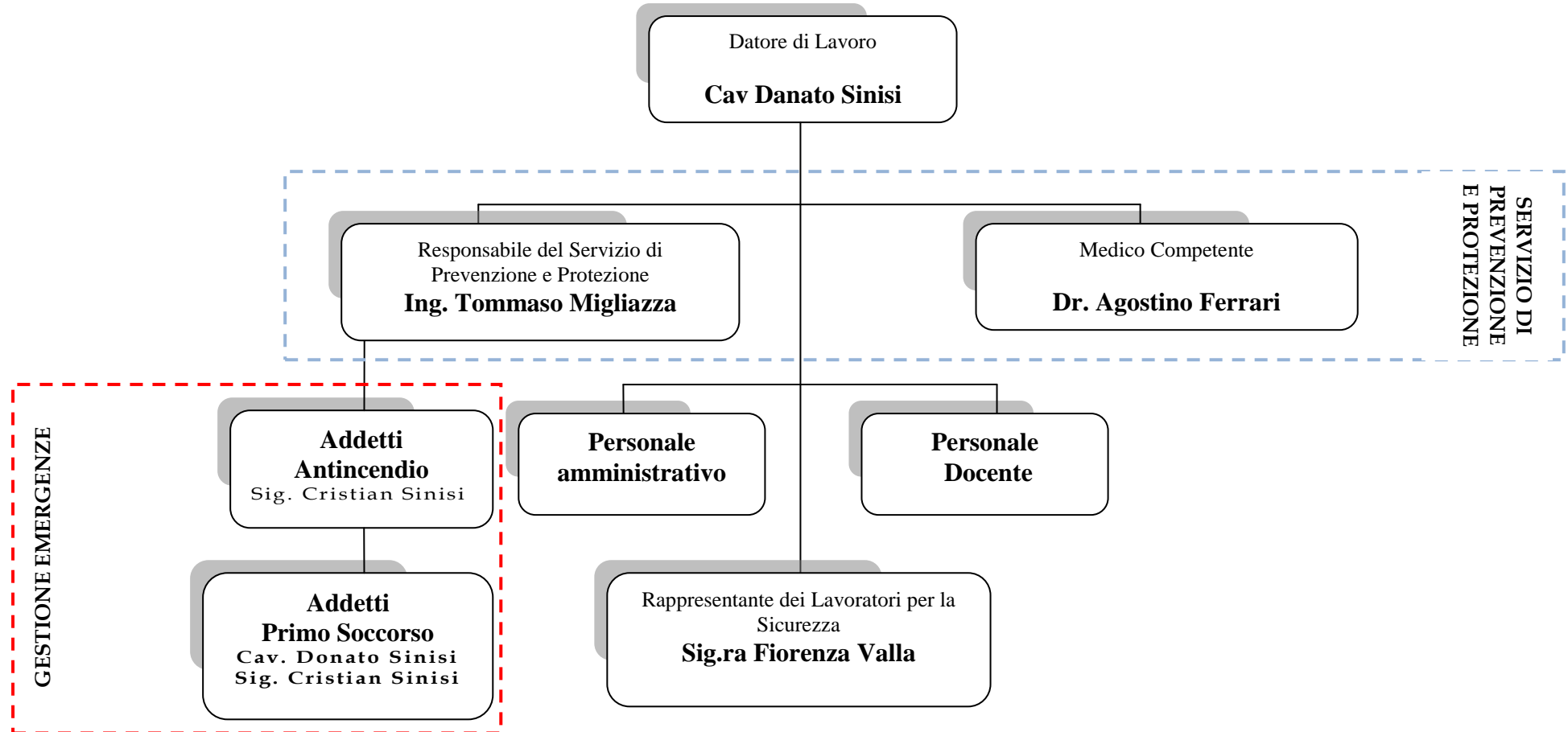
Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02
IDENTIFICAZIONE AZIENDA E
ORGANIGRAMMA SICUREZZA



DATA:	16 MAGGIO 2016
REV.:	03
PAG.	5 DI 11

Organigramma sistema prevenzionistico



Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	6 DI 11

COMPUTO DEI LAVORATORI

Al fine del computo dei lavoratori si è tenuto conto dei soggetti identificati dagli artt. 2 e 4 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.:

Lavoratore: "persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione" (rif. art 2 comma 1 lettera a) D.Lgs. 81/08 e s.m.i.)

Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso e l'associato in partecipazione.

IDENTIFICAZIONE	NAZIONALITÀ		ETÀ	
	ITALIANA	STRANIERA	<50	>50
Personale amministrativo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Personale Docente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allievi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PERSONALE STRANIERO

(Rif. Art. 28 comma 1-D.Lgs. 81/08)

La valutazione dei rischi deve essere effettuata con riferimento ai rischi particolari cui sono esposti i lavoratori provenienti da altri Paesi.

In tale caso le problematiche sono legate alle difficoltà linguistiche, culturali, conoscitive, il che genera talvolta una diversa percezione del rischio.

Tali difficoltà possono essere affrontate mediante modelli d'informazione, formazione ed addestramento ad hoc che consentano l'acquisizione di comportamenti sicuri.

Il medico competente, durante l'effettuazione della visita periodica, provvederà ad una prima valutazione del livello di capacità di apprendimento e di conoscenza degli aspetti di sicurezza del soggetto in relazione alla lingua parlata.

Eventuali azioni correttive dovranno essere effettuate di concerto con il Datore di Lavoro e ove del caso con l'RSPP.

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	7 DI 11

IDENTIFICAZIONE DELLE MANSIONI

All'interno del presente documento, con il termine mansione s'intende ogni funzione, rientrante nel ciclo di produzione dell'azienda, svolta da ciascun lavoratore nell'ambito del proprio incarico operativo.

N.	MANSIONE	DESCRIZIONE SINTETICA DEI COMPITI
I	Personale amministrativo	Attività di gestione amministrativa; tipiche attività di ufficio.
II	Docenti	Attività di docenza presso gli ambienti di lavoro della Scuola CAAP, mediante l'utilizzo di attrezzature e materiali specifici in relazione alle materie pratiche oggetto di docenza
III	Allievi	Attività relative ai corsi di formazione oggetto di studio, serie di attività di studio che implicano l'utilizzo di attrezzature manali, proprie per i corsi di formazione erogati dalla scuola di formazione.

RISCHIO LAVORATIVO CONNESSO ALL'ETÀ

(Rif. Art. 28 comma 1-D.Lgs. 81/08)

La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi.

A tale proposito si sottolinea che alcune attività già normate tenevano conto dell'età (es. sorveglianza sanitaria per video terminalisti).

Il tema dell'invecchiamento in relazione agli infortuni sul lavoro va preliminarmente inquadrato nella più ampia problematica tra età e incidenti in generale. Gli incidenti colpiscono soprattutto bambini e giovani adulti e denotano il deficit di cultura della sicurezza in tutti gli ambiti della vita sociale italiana, non solo nel lavoro, ma anche nella strada, nelle abitazioni ecc..

Eppure gli incidenti sono in grandissima parte prevedibili ed evitabili, più che tante altre possibili cause di morte e d'invalidità, come per esempio le malattie cronico-degenerative.

L'aumento della frequenza infortunistica in rapporto all'invecchiamento, viene evidenziato in Italia dai dati Inail. Una prima importante conclusione di tale studio, che risulta essere finora il più documentato, è che l'età di per sé stessa non può rappresentare un adeguato indicatore degli effetti dell'invecchiamento sul lavoro. Infatti la relazione "invecchiamento-lavoro" dovrebbe essere interpretata con un approccio complesso, tenendo conto non solo delle limitazioni dovute all'età che agiscono sulle capacità individuali, ma anche del miglioramento della performance, vale a dire del livello di qualità dell'esecuzione del lavoro, e anche della migliore "gestione" individuale del rischio, acquisiti attraverso l'esperienza.

A questo proposito occorrerebbe prendere in considerazione tre tipi di prerogative individuali: le abilità fisiche, l'adattabilità e l'efficienza lavorativa generale. Mentre le abilità fisiche e l'adattabilità tenderebbero a diminuire con l'aumentare dell'età (con ampie variazioni individuali), l'efficienza lavorativa generale può rimanere stabile o perfino accrescersi con l'età. Basandosi su queste considerazioni, si propone uno schema di classificazione delle attività lavorative in quattro categorie: (1) attività indebolite dall'età, (2) contrastate dall'età, (3) indifferenti e (4) migliorate dall'età.

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	8 DI 11

Quindi possiamo ragionevolmente sostenere che l'età è un fattore negativo nella performance occupazionale solo per alcuni tipi di attività lavorativa.

Quattro categorie di attività lavorative e relazione attesa con l'età della performance nel lavoro e dell'occorrenza d'infortunio

Le attività in rapporto all'età sono...	Le capacità di base sono progressivamente superate dalle esigenze del lavoro?	Il miglioramento dell'esecuzione del lavoro favorito dall'aumento di esperienza?	Relazione attesa con l'età	
			Performance nel lavoro	Occorrenza d'infortunio
1. Indebolite	SI	NO	Negativa	Positiva
2. Contrastate	SI	SI	Nessuna	Nessuna
3. Indifferenti	NO	NO	Nessuna	Nessuna
4. Migliorate	NO	SI	Positiva	Negativa

Le **attività lavorative indebolite dall'età** presentano l'accoppiamento delle caratteristiche per cui le capacità individuali di base sono superate dalle esigenze poste dal lavoro in maniera più estesa nel caso di lavoratori più anziani mentre la loro esperienza non può compensare le limitazioni connesse con l'età. Le attività di questo tipo presuppongono un continuo e rapido processo informativo e alcune forme di strenua attività fisica (ad es. attività ritmate e comportanti carichi fisici o posturali) e possono richiedere un apprendimento rapido o un rapido cambiamento.

Nelle **attività contrastate dall'età**, i lavoratori più anziani possono essere messi a confronto con difficoltà crescenti come risultato di un declino nel loro processo informativo o nelle capacità fisiche, ma essi sono in grado di compensarle in qualche modo. In attività di questo tipo, come in un lavoro manuale specializzato e che richiede capacità cognitive, gli individui sono in grado di imparare come contrastare il deterioramento delle loro abilità di base nell'eseguire il lavoro.

L'indice infortunistico raggiunge un picco nella classe d'età 20-24, per declinare stabilmente solo dopo un'età superiore ai 65 anni.

Per le attività indifferenti all'età, che generalmente non richiedono grandi capacità e dove il lavoro ampiamente "tranquillo" non attende a nessun gradiente legato all'età in nessuna direzione.

Le attività indifferenti all'età sono probabilmente da associare all'assenza di una relazione tra infortuni ed età.

La quarta e ultima categoria, quella delle attività migliorate dall'età caratterizzata da attività che permettono di conservare le capacità di base nonostante l'avanzare dell'età, cosicché la performance si sviluppa come risultato dell'esperienza. Simili mansioni richiedono una "capacità di giudizio fondata sulla conoscenza", non sono soggette a ritmi imposti e spesso richiedono un patrimonio di conoscenze rilevanti per svolgere il lavoro.

Si può supporre che tali attività siano orientate più alla qualità che alla quantità, sia dal punto di vista intellettuale che fisico.

La matrice proposta evidenzia che solo una categoria di mansioni per cui la performance indebolita dall'età e, ipoteticamente, la frequenza di incidente ha la probabilità di essere più elevata.

L'evidenza empirica della maggiore gravità degli infortuni nei lavoratori anziani tende a rafforzare l'idea di una diminuita capacità di recupero dell'organismo con l'aumentare dell'età.

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	9 DI 11

Per spiegare il fenomeno di una relazione positiva tra età e gravità infortunio, si sostiene di solito che i lavoratori più anziani hanno bisogno di un periodo più lungo di recupero a causa dei cambiamenti fisiologici associati con l'età, che intaccano la capacità di guarire dell'organismo.

Comunque è stato fatto notare che altri tipi di fattori possono anche influenzare la durata media del recupero. Questi comprendono cambiamenti nella propensione a denunciare gli infortuni lievi (che potrebbero diminuire con l'età), i comportamenti degli attori socio-economici (la vittima, i responsabili aziendali, i medici) che stabiliscono i giorni occorrenti per il recupero e il tipo di rischio al quale la persona esposta.

Alla luce dello schema proposto, sembra che solo in alcune mansioni potrebbe essere atteso un effetto negativo dell'invecchiamento sulla frequenza d'incidente. Tali sono le mansioni in cui le capacità di base sono progressivamente superate dalle richieste del lavoro man mano che i lavoratori invecchiano e in cui l'esperienza non può esprimere compensazioni.

Il problema della sicurezza dei lavoratori più anziani può essere delimitato e specifico: delimitato ad alcune attività indebolite dall'età e specifico in termini di tipo di infortunio.

In una tale prospettiva, gli interventi di prevenzione non potranno prescindere dal considerare non solo gli aspetti tecnici, ma anche quelli dell'organizzazione del lavoro e i fattori psico-sociali, vale a dire la dimensione "immateriale" delle condizioni di lavoro, con un approccio globale alla tutela della salute di tutti i lavoratori, a tutte le età, concepita come un bene per lo stesso sviluppo economico delle imprese.

Per quanto concerne i lavoratori minori, ove presenti, è prevista una specifica tutela.

Eguali considerazioni possono farsi per i giovani lavoratori non minorenni (a partire dai 18 anni), per i quali occorre un intervento specifico in sede di informazione e formazione, al fine del raggiungimento di una maggiore e adeguata consapevolezza dei rischi.

Identificazione per fasce di età

Mansione	18-30	31-50	>50
Personale amministrativo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Personale Docente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Allievi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Per quanto sopra, in relazione alle mansioni presenti nella realtà aziendale oggetto di valutazione del rischio, il Medico Competente mantiene un'azione di osservazione periodica sulla popolazione aziendale al fine di rilevare particolari indicatori che vadano a rappresentare nella loro dinamica evolutiva una delle particolari categorie sopra evidenziate.

In tal caso il Medico Competente provvederà ad avviare le necessarie misure di prevenzione e protezione informando il Datore di Lavoro e ove del caso il RSPP.

Particolare attenzione deve essere dedicata all'individuazione dei rischi cui sono soggetti i giovani (15-24 anni) e i lavoratori maturi (oltre i 50 anni).

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	10 DI 11

PERSONALE PARTICOLARMENTE ESPOSTO A RISCHI

IDENTIFICAZIONE	NUMERO		NAZIONALITÀ	
	UOMINI	DONNE	ITALIANA	STRANIERA
Apprendisti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Con contratto di formazione lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Interinali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Disabili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Adolescenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Dipendenti apprendisti, con contratto di formazione lavoro, interinali

All'atto della stesura del documento di valutazione dei rischi non risultano assunti apprendisti o lavoratori con contratto di formazione lavoro

Nel caso di una loro futura assunzione sarà effettuata preventivamente una valutazione particolareggiata della mansione a cui dovranno essere adibiti con particolare riguardo al fatto che abbiano ricevuto una sufficiente istruzione per quanto riguarda l'attività lavorativa, l'utilizzo dei DPI necessari, la segnaletica presente in Azienda; siano sufficientemente sorvegliati ai fini della sicurezza e non siano adibiti ad attività pericolose.

Nel caso di futura assunzione di apprendista o lavoratori con contratto di formazione lavoro, oltre a quanto precedentemente affermato verrà periodicamente valutata la progressione del loro apprendimento.

Adolescenti

All'atto della stesura del documento di valutazione dei rischi non risultano assunti lavoratori adolescenti.

Nel caso di una loro futura assunzione verrà effettuata preventivamente una valutazione particolareggiata della mansione a cui dovranno essere adibiti, secondo quanto indicato dal D. L.vo 345/99 e successive modifiche con particolare riguardo allo sviluppo non ancora completo, mancanza di esperienza e di consapevolezza nei riguardi dei rischi lavorativi, esistenti o possibili, in relazione all'età; alle attrezzature e sistemazione del luogo e del posto di lavoro nonché alla natura, grado e durata di esposizione agli agenti chimici, biologici e fisici; alla sistemazione, scelta, utilizzazione e manipolazione delle attrezzature di lavoro e delle sostanze utilizzate nel ciclo lavorativo; alla movimentazione manuale dei carichi; pianificazione dei processi di lavoro, dello svolgimento del lavoro e della loro interazione sull'organizzazione generale del lavoro ed infine alla situazione della formazione e dell'informazione dei minori.

Occorre inoltre un particolare inserimento nel piano di sorveglianza sanitaria prodotto dal Medico Competente.

I risultati di tale valutazione e delle relative misure di protezione e prevenzione saranno portati a conoscenza dei lavoratori minorenni e ai titolari dello loro potestà genitoriale.

Documento Valutazione Rischi

SEZIONE 02 IDENTIFICAZIONE AZIENDA E ORGANIGRAMMA SICUREZZA		DATA:	16 MAGGIO 2016
		REV.:	03
		PAG.	11 DI 11

Dipendenti portatori di handicap

All'atto della stesura del documento di valutazione dei rischi non risultano assunti dipendenti portatori di handicap.

Nel caso di una loro futura assunzione verrà effettuata preventivamente una valutazione particolareggiata della mansione a cui dovranno essere adibiti con particolare riguardo al fatto che siano adibiti a mansioni adeguate alle loro capacità psicofisiche; abbiano ricevuto una sufficiente istruzione per quanto riguarda l'attività lavorativa, l'utilizzo dei DPI necessari, la segnaletica di sicurezza presente in Azienda; siano sufficientemente sorvegliati ai fini della sicurezza e non siano adibiti ad attività pericolose.